

AREA COORDINAMENTO**Attività svolte negli anni 2005 e 2006**

(Attuazione degli obiettivi di cui alle delibere del Consiglio di Amministrazione n. 70 e n. 71 del 1° marzo 2005 e n. 175 del 25 luglio 2006).

L'Attività dell'Area, nel cui ambito operano l'Ufficio rapporti finanziari, l'Ufficio armonizzazione procedure e rapporti con gli Organismi pagatori, l'Ufficio riforma PAC e l'Ufficio aiuti nazionali, è stata espletata nel corso del periodo considerato nel rispetto delle norme poste dalla legge istitutiva e dalla Statuto, nonché sulla base degli indirizzi di governo e degli obiettivi posti dalle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Sono stati curati i rapporti con i competenti Servizi della Commissione europea per tutte le questioni relative alla gestione dei fondi FEOGA da parte degli Organismi pagatori riconosciuti, rendicontando mensilmente ed a fine esercizio alla stessa tutti i pagamenti effettuati.

Sono stati intrattenuti i necessari e continui rapporti con il Ministero dell'economia e delle finanze per l'anticipazione dei fondi occorrenti, vigilando altresì sul rispetto delle modalità e dei termini di pagamento dei contributi ai beneficiari.

Secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 165 del 1999, l'Organismo di coordinamento ha rappresentato tutti gli Organismi pagatori in sede di Comitato FEOGA nonché in tutti gli altri Gruppi di lavoro connessi.

In parallelo, l'Area ha costantemente promosso e monitorato la corretta applicazione della normativa comunitaria da parte degli Organismi pagatori riconosciuti, allo scopo di assicurare procedure omogenee di gestione dei fondi comunitari.

AIUTI NAZIONALI

Per la parte aiuti nazionali, oltre a quanto dettagliato di seguito in relazione agli specifici obiettivi assegnati, si segnala quanto segue.

Gestione delle forniture e delle relative operazioni di controllo di derrate alimentari ai Paesi in via di sviluppo (anni 2005 e 2006).

Il Ministero degli Esteri in base alla legge 49/87 in favore dei Paesi in via di sviluppo provvede a programmare aiuti riconducibili alla cooperazione alimentare d'emergenza, affidandone l'esecuzione all'AGEA. Le erogazioni destinate a tal fine avvengono nell'ambito di un programma annuale il cui importo viene stabilito dalla Convenzione di Londra sull'Aiuto alimentare ai Paesi in via di sviluppo, di cui l'Italia è parte.

Il negoziato in merito alle modalità d'esecuzione delle forniture (tipologia di prodotto da inviare, tempi di spedizione, modalità di resa a destino) ed al loro utilizzo (distribuzione gratuita e/o monetizzazione per finanziare ulteriori iniziative di aiuto allo sviluppo) viene effettuato attraverso la Rappresentanza diplomatica in loco.

Le tipologie di prodotto da inviare sono individuate nella citata Convenzione e possono essere suddivise in due categorie:

- a) prodotti alimentari di base: cereali e loro derivati (*riso, farina di frumento e pasta*), legumi;
- b) prodotti trasformati diversi (*olio alimentare, zucchero*) riconosciuti idonei ad essere compresi tra gli aiuti alimentari in considerazione del loro valore nutrizionale.

Naturalmente è prevista la fornitura di altre tipologie di prodotto, diverse dalle precedenti, quando specificatamente richieste dal paese ricevente.

L'AGEA, sulla base delle disposizioni fornite dal Ministero degli Esteri (*Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo*) provvede a reperire sul mercato interno, comunitario o, in alcuni casi, in loco (paese destinatario e regioni circostanti) i prodotti alimentari richiesti ed a farne effettuare il trasporto e la consegna a destinazione al soggetto incaricato della distribuzione alla popolazione dei prodotti stessi (Autorità locale, Organizzazione non governativa, Ente internazionale quali il World Food Programme, Croce Rossa Internazionale ecc.).

Le operazioni in questione vengono svolte da ditte individuate tramite apposite gare di fornitura e trasporto. Le operazioni stesse vengono vigilate puntualmente da società di controllo prescelte anch'esse tramite bando di gara tra quelle riconosciute ai sensi dell'art. 16, par. 5 del Reg. (CE) n. 800/99.

In particolare, l'AGEA predispone bandi di gara pubblici per l'appalto delle forniture e dei servizi di controllo qualitativo e quantitativo, in cui sono descritte le caratteristiche merceologiche delle derrate da fornire, i requisiti richiesti per l'imballaggio, i termini di consegna, le modalità di trasporto e di resa a destino dei prodotti nonché gli adempimenti per i controlli da espletare sulle forniture.

Una parte delle risorse messe a disposizione dal Ministero degli Esteri nell'ambito della convenzione di Londra, viene direttamente erogata dall'AGEA al World Food Programme per l'esecuzione di forniture alimentari in particolari contesti operativi. Ciò si è concretizzato in un affidamento totale del contributo al World Food Programme, per la fornitura ed il trasporto a destinazione dell'aiuto (*vedi acclusa tabella B*).

L'AGEA provvede, sempre in accordo con il Ministero degli Esteri, ma con risorse rese disponibili tramite apposite delibere CIPE, ad effettuare azioni di aiuto alimentare in favore di altri paesi (PECO o altri). Le modalità d'esecuzione di tale fornitura sono analoghe a quelle effettuate nell'ambito della Convenzione di Londra.

Tuttavia, in tal caso, i prodotti vengono individuati avendo cura di privilegiare lo smaltimento di derrate ritirate nell'ambito di aiuti di Stato legati a particolari situazioni di emergenza. Si tratta comunque di interventi di portata limitata.

Analizzando infine le forniture, per diverse tipologie di prodotto, si evidenzia l'importanza dei cereali e, in riferimento ai Paesi destinatari degli aiuti, l'analisi riflette oggettivamente l'andamento delle emergenze politiche ed ambientali e si concentra in misura preponderante in Africa (*vedi accluse tabelle A/1 e A/2*).

Altri aiuti nazionali (v. anche acclusa tabella C riassuntiva).

Si segnalano al riguardo:

a) interventi nel settore agroalimentare – *de minimis* da erogare alle aziende agricole che nel 2004 e 2005 hanno subito perdite di reddito (Legge 11 novembre 2005, n.231): lo stanziamento è pari ad € 109.000.000,00. Le domande di pagamento era previsto pervenissero, per il tramite delle Regioni interessate, entro il 30 giugno 2006 per la crisi del 2004 ed entro il 30 settembre 2006 per la crisi del 2005;

b) intervento crisi uva da tavola anno 2005 (Legge 11 novembre 2005, n. 231): sono stati predisposti gli atti per il ritiro di tonn. 800.000 di uva da tavola e la trasformazione della stessa in succo d'uva da destinare in aiuto ai PVS che il Ministero degli Affari Esteri era incaricato di individuare.

c) riguardo la gestione degli indennizzi previsti dalla legge 118/2002, art. 1, comma 6, sono stati completati i pagamenti per un ammontare residuo di €. 187.687,99;

d) con riferimento alla gestione delle indennità in favore degli allevatori ubicati nella regione Campania colpiti dalla diossina, la legge 24 settembre 2003, n. 268 ha previsto, all'art. 2, commi 1 e 2, il finanziamento complessivo di euro 13.800.000 per fronteggiare l'emergenza derivante dall'inquinamento da diossina nelle aziende di allevamento situate nella Regione Campania. La Commissione europea con nota n. 205071 del 15/09/05 ha fatto presente che le misure previste dalla citata legge sono compatibili con il mercato comune. A fronte del predetto finanziamento, è stato erogato l'importo di euro 5.346.226,01 (capitolo di spesa n. 331) per gli animali abbattuti, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2003, della specie bovina, bufalina ed ovina, in seguito a disposizioni sanitarie emanate per la presenza, negli animali, di diossine oltre i limiti di tollerabilità e, l'importo di euro 7.800.000 (capitolo di spesa n. 332), in favore delle imprese agricole di allevamento di bovini, bufalini ed ovini sottoposti a sequestro, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2003, a seguito del riscontro nei prodotti zootecnici di diossine oltre i limiti di tollerabilità. In totale, nell'anno 2006, è stato erogato l'importo di euro 13.146.226,01, a valere sulle disponibilità esistenti sui capitoli di spesa di cui sopra.

e) relativamente alla gestione delle indennità in favore del settore apistico per calamità naturali verificatesi nell'anno 2002 sono stati completati tutti i pagamenti per un ammontare residuo di €. 51.387,30;

f) per quanto riguarda, infine, la gestione degli interventi autorizzati dalla UE nel settore bieticolo-saccarifero di cui all'art.69, comma 9 della legge n.350 del 24 dicembre 2004, l'AGEA, acquisita la delibera del CIPE, preso atto della nota esplicativa del Ministero delle politiche agricole e forestali ed a seguito della messa a disposizione dei fondi necessari, ha effettuato, nel corso dell'esercizio 2005, l'intera erogazione, pari ad euro. 8.155.656,36, agli aventi diritto.

Per quanto attiene poi allo stato di realizzazione del programma operativo predisposto dall'Area coordinamento in attuazione degli specifici obiettivi di cui alle delibere del Consiglio di Amministrazione sopra menzionate, si rappresenta quanto segue.

ATTUAZIONE DELLA RISTRUTTURAZIONE ORGANIZZATIVA.

L'obiettivo è comune all'Ufficio monocratico ed al Direttore dell'Area coordinamento, in stretta collaborazione con tutti i Direttori delle Aree.

Ai fini del raggiungimento dello stesso, è proseguita l'attenta verifica dell'impatto delle profonde e sostanziali modificazioni introdotte con la riforma di medio periodo della PAC nei confronti delle funzioni istituzionali dell'Agenzia, al fine di rimodulare, di conseguenza, sia la natura ed i compiti della stessa, sia la ripartizione funzionale delle competenze all'interno della struttura.

Il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 ha recepito tali istanze, nella logica prosecuzione del processo avviato con il decreto legislativo n. 165 del 1999, che aveva concentrato nell'AGEA i compiti di organismo di coordinamento ed, in via residuale, sino alla

costituzione degli organismi pagatori regionali, quelli di organismo pagatore, da devolversi in prospettiva alle autorità regionali.

Sono state pertanto attribuite all'AGEA le seguenti funzioni:

- autorità competente ai sensi del Titolo II, Capitolo 4, Reg. (CE) 1782/93 (Sistema integrato di gestione e controllo);
- autorità titolare del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale);
- titolarità dell'Agecontrol ai fini dell'armonizzazione e della razionalizzazione in materia di controlli e di frodi alimentari;
- avvalimento per lo svolgimento delle attività di controllo anche dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi.

Sulla base di tale avvenuta individuazione delle nuove attribuzioni derivanti dall'evoluzione del ruolo istituzionale dell'AGEA sono state avviate le attività di attuazione dei nuovi compiti attribuiti all'Agenzia, di cui si dirà nello specifico in relazione ai diversi profili interessati (delega di funzioni, avvalimento di società controllate, controlli, ed in particolare quelli di secondo livello).

In relazione a quanto sopra ed inoltre con riferimento alle proposte di dimensionamento dei singoli settori e uffici, realizzate attraverso la loro trasposizione in specifici organigrammi, sono state svolte attività di validazione e verifica dei carichi di lavoro, per il conseguente dimensionamento dei singoli settori e uffici, attività demandate ad apposita società.

GOVERNO DELLE STRUTTURE CONTROLLATE E PARTECIPATE.

Per quanto concerne le attività dell'Area coordinamento, essa ha supportato e reso evidente nei rapporti con le Istituzioni comunitarie, l'avvenuto potenziamento del sistema dei controlli, in particolare di quelli di secondo livello e cioè sui soggetti delegati.

Al fine di ovviare a quanto lamentato, in particolare dai Servizi della Commissione, al riguardo, è stata concretizzata la possibilità per l'AGEA di avvalersi dell'Agecontrol, società della quale detiene il controllo.

Ciò al fine di utilizzare pienamente il patrimonio di esperienza di tale Agenzia di ispettori pubblici, dislocata sul territorio, riconosciuta dalla Comunità e con capacità di fare controlli.

Nello svolgimento di tali funzioni, in aggiunta a quella di controllo nella materia dell'olio di oliva già svolta dall'Agecontrol, è stata assicurata una completa separazione delle attività, ed un graduale potenziamento del sistema dei controlli di secondo livello, nel rispetto della regolamentazione comunitaria sul cofinanziamento dell'Agenzia di controllo in questione.

ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DELLA PAC.

L'obiettivo, assegnato ai Direttori dell'Area autorizzazione, dell'Area controlli e dell'Area coordinamento, è consistito nel garantire il passaggio all'esecuzione della riforma e nell'assicurare il contributo dell'AGEA ai processi, tuttora in corso, di regolamentazione in sede comunitaria, anche con riferimento ai nuovi regimi olio, tabacco, latte e barbabietola da zucchero.

L'obiettivo si è concretizzato mediante:

- la prosecuzione dei lavori da parte dell'apposita *task-force* composta da dirigenti dell'Agenzia in possesso delle competenze e delle professionalità necessarie a gestire le problematiche poste dall'attività di attuazione della Riforma;
- la partecipazione ai Comitati speciali agricoltura (CSA) presso il Consiglio UE, nell'ambito dei quali sono stati delineati gli obiettivi ed i criteri sui quali si fonda la politica agricola dell'UE ed al Comitato di Gestione dei pagamenti diretti, di cui all'art. 144, comma 2, del Reg. (CE) n. 1782/2003, presso i servizi della Commissione; nell'ambito delle attività del CSA l'Area coordinamento ha seguito l'elaborazione del nuovo regolamento finanziario successivamente approvato dal Consiglio UE (regolamento CE del Consiglio n. 1290/2005 del 21 giugno 2005), che ha istituito i due nuovi Fondi agricoli FEAGA e FEASR, fornendo gli apporti propositivi di competenza dell'AGEA al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- la partecipazione, in sede ministeriale e di Conferenza Stato - regioni, ai lavori per la predisposizione delle norme attuative nazionali;
- la predisposizione, la discussione con le parti interessate e la pubblicazione sul sito dell'Agenzia delle regole amministrative e procedurali di competenza dell'AGEA, definite attraverso circolari;
- l'implementazione nel sistema informativo delle occorrenti funzionalità per il monitoraggio preventivo del rispetto dei termini di pagamento e dei *plafond* nazionali e dei PSR e per la fornitura alle Istituzioni comunitarie delle informazioni richieste dalla regolamentazione UE. Essendo tale implementazione in corso di realizzazione le funzionalità di cui sopra sono state realizzate ed attualmente gestite in locale da parte dell'Area coordinamento;
- la promozione delle opportune riunioni di coordinamento con gli Organismi pagatori - OO.PP. per garantire l'uniformità delle procedure.

Sotto il profilo tecnico, e più specificamente in materia di gestione operativa, sono state curate le attività di interfaccia tra Agea coordinamento e OO.PP., nonché tra Agea coordinamento e Centri di Assistenza Agricola (CAA), in merito alle problematiche connesse con gli aspetti tecnici applicativi della Riforma.

Oltre a ciò, gli Uffici competenti dell'Area coordinamento hanno assicurato:

- la cura degli aspetti tecnici del *software* applicativo della Riforma (gestione attività istruttoria della ricognizione preventiva, gestione attività di compilazione, correttive, consultazione della domanda di fissazione dei titoli, della domanda unica, domanda di accesso alla riserva nazionale, ecc.);
- la collaborazione alla predisposizione della modulistica, al fine di garantire l'uniformità degli elementi minimi previsti dalla normativa tra i diversi OO.PP.;
- l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione amministrativa in agricoltura previste dalla normativa comunitaria e nazionale;
- l'elaborazione di manuali e procedure tecniche al fine di garantire, a livello nazionale, l'omogenea applicazione delle regole di controllo previste nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC);

- l'emanazione dei documenti tecnici di coordinamento contenenti le regole di calcolo delle riduzioni ed esclusioni dagli aiuti richiesti (esiti aziendali), in applicazione della normativa comunitaria (reg. (CE) 796/2004 e successive modifiche).

COORDINAMENTO E ATTUAZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI SU BASE UNITARIA A LIVELLO NAZIONALE.

Nell'ambito delle periodiche riunioni di coordinamento sono state attivate le iniziative per assicurare il rispetto della normativa comunitaria in materia di controlli da parte degli OO.PP., anche attraverso il colloquio con le banche dati tenute dall'Agenzia in qualità di Autorità competente per il coordinamento dei controlli in ambito SIGC, prevista dalla regolamentazione UE di attuazione della riforma della PAC.

Sono state definite inoltre le procedure comuni di gestione tra gli OO.PP. e le necessarie interconnessioni delle banche dati.

In particolare, è stata sviluppata un'attività finalizzata alla realizzazione di servizi di interscambio, per assicurare all'Area coordinamento la corretta applicazione delle procedure previste dal Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) al fine di garantire che non ci siano duplicazioni di pagamenti:

- per soggetto
- per territorio
- per capo animale
- per diritto (titoli e quote).

Obiettivo principale dell'attività di interscambio è, infatti, la realizzazione dell'interconnessione dei sistemi informativi utilizzati dagli OO.PP. finalizzata a realizzare la cooperazione applicativa fra tali sistemi, vale a dire la gestione automatizzata in tempo reale dei controlli di livello nazionale (realizzata inizialmente attraverso un continuo scambio di archivi in modalità massiva).

Un ulteriore obiettivo consiste nel rendere maggiormente fruibili i dati di livello nazionale necessari per corrispondere alle esigenze informative della Commissione UE.

Gli archivi coinvolti sono:

- banche dati esterne (anagrafe zootecnica, anagrafe tributaria, catasto terreni);
- banche dati interne e nazionali: titoli e quote, archivi di codifica (Centri Autorizzati di Assistenza Agricola - CAA, colture, ecc.);
- banche dati distribuite territorialmente: fascicoli aziendali, GIS e schedari, domande di accesso ai premi comunitari.

In seguito dell'approvazione del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 13 dicembre 2004 e della circolare AGEA n. ACIU/2005/20 del 28 gennaio 2005 in materia di condizionalità, sono state inoltre avviate e completate le iniziative per definire l'accordo in materia con gli organismi pagatori regionali.

DECENTRAMENTO DELLE COMPETENZE E SUPPORTO ALL'ISTITUZIONE DI NUOVI ORGANISMI PAGATORI.

Allo scopo di favorire l'istituzione di nuovi Organismi pagatori regionali – OPR è stata assicurata la diretta prosecuzione del concorso assicurato dall'Area coordinamento alla pianificazione e redazione dello schema di protocollo di intesa ed alla messa in atto del relativo percorso attuativo rivolto a supportare i processi di istituzione e riconoscimento degli organismi pagatori, potendo garantire la disponibilità dei servizi a supporto ed il coordinamento dell'azione amministrativa e di controllo, nonché l'unitarietà e l'omogeneità complessiva del sistema su base nazionale.

Sono state supportate tutte le iniziative dell'Agenzia al riguardo, assicurando la presenza delle competenti professionalità nelle occasioni, promosse dall'Area coordinamento, di intensificazione dei contatti con le amministrazioni regionali interessate all'accordo.

EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 99/2004.

L'Area coordinamento ha svolto attività di supporto:

- la predisposizione e l'attivazione di un "piano di contesto" per l'adeguamento del Sistema Informativo alle ulteriori esigenze derivanti dalla riforma della PAC e dai nuovi compiti assegnati all'AGEA dal decreto legislativo n. 99/2004 (v. sopra);
- per la parte di competenza, le attività di monitoraggio dell'operatività sia dei CAA sia di AGRISIAN per gli aspetti coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi di evoluzione del sistema informativo.

SUSSIDIARIETA' ORIZZONTALE.

Sono state sviluppate le attività dirette ad assicurare, nell'ambito dell'obiettivo in questione, la piena operatività dei CAA.

In particolare, sono state curate le attività connesse all'elaborazione delle bozze delle nuove convenzioni con i CAA e della convenzione con il coordinamento dei CAA, anche mediante la partecipazione a riunioni con i rappresentanti degli stessi CAA.

Inoltre, sono state svolte azioni di supporto ai competenti uffici dell'Agenzia, al fine di definire i contenuti dei fascicoli aziendali, in vista del miglioramento qualitativo dell'offerta dei servizi CAA agli agricoltori.

SVILUPPO SERVIZI INTERATTIVI.

Negli ambiti di attività in questione i Servizi dell'Area coordinamento hanno assicurato il proprio supporto alle richieste attività di sviluppo dei servizi interattivi in rete.

In particolare, nell'ambito della Cooperazione Applicativa, in relazione alle diverse tipologie di banche dati, l'attività degli Uffici dell'Area Coordinamento è stata finalizzata a permettere:

- agli OO.PP. di fruire delle banche dati nazionali esterne necessarie al SIGC, in maniera autonoma ma coordinata;
- agli OO.PP. di condividere in tempo reale le banche dati nazionali, inclusa la possibilità di aggiornarle dove previsto;

- al Coordinamento di accedere alle banche dati distribuite territorialmente per costituire una vista univoca nazionale (fruibile dagli OO.PP. stessi).

CUSTOMER SATISFACTION.

Negli ambiti di attività in questione l'Area coordinamento ha assicurato la realizzazione delle attività richieste, in stretta connessione con quelle già descritte con riguardo alla sussidiarietà orizzontale a favore dei CAA. Infatti, la definizione delle regole di operatività del fascicolo aziendale è diretta, evidentemente, anche al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'Agenzia (sia pure tramite i CAA), come percepiti dall'utenza (e cioè dagli agricoltori).

SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI PENDENTI.

L'Area coordinamento ha improntato le attività di competenza al rispetto degli obiettivi di semplificazione e trasparenza amministrativa ed ha promosso le sinergie tra OO.PP. e le interconnessioni tra banche dati.

In tale contesto, con riferimento alla conclusione dei procedimenti amministrativi definiti nell'ambito delle risorse finanziarie comunitarie disponibili tramite erogazione degli aiuti spettanti, l'Area coordinamento ha promosso ed ha partecipato attivamente alle iniziative assunte presso le sedi comunitarie finalizzate, tra l'altro, al riconoscimento delle relative spese a carico del FEOGA - Garanzia.

MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.

L'Area coordinamento ha improntato le attività di competenza sia in termini di razionalizzazione, regolamentazione e controllo del lavoro dei dipendenti sia in termini di monitoraggio e governo delle procedure di affidamento degli appalti, realizzate anche attraverso la costante revisione e razionalizzazione dei bandi di gara.

MIGLIORAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEI RAPPORTI CON ISTITUZIONI NAZIONALI E COMUNITARIE.

All'Area coordinamento è assicurata dalle disposizioni normative istitutive dell'Agenzia la responsabilità, mediante diretta partecipazione, della rappresentanza dell'Italia in seno al Comitato FEOGA.

L'Area coordinamento ha proseguito le attività di partecipazione diretta, con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed il Ministero dell'economia e delle finanze, ai Comitati AGRIFIN ed alle riunioni del CSA di interesse dell'Agenzia, registrando l'apprezzamento delle suddette Amministrazioni per la qualità dell'apporto fornito.

Si segnala in particolare la partecipazione ai lavori di riforma della regolamentazione finanziaria FEOGA (v. sopra).

RICOGNIZIONE DEI RAPPORTI CONVENZIONALI IN ATTO.

L'Area coordinamento ha supportato le attività in questione, per quanto di competenza, ed in particolare nell'ambito delle attività susseguenti agli *audit*, orizzontali o di settore, svolti dai Servizi della Commissione.

Si è provveduto inoltre alla definizione di rapporti convenzionali con gli OO.PP. in relazione a specifiche esigenze connesse con la razionalizzazione dei controlli, o per la gestione di specifiche fasi istruttorie per alcuni settori d'intervento.

DEFINIZIONE DEL CONTENZIOSO E LIQUIDAZIONE DEI CONTI PER GLI ANNI 2005 E 2006.

L'Area coordinamento ha partecipato attivamente:

- ai lavori conseguenti alle attività dell'OLAF e dei Servizi della Commissione sull'accertamento dei crediti pregressi;
- alle attività comunitarie ed alle ricadute nazionali per la definizione delle metodologie di tenuta del registro dei debitori.

Per quanto concerne le attività di liquidazione conti negli anni 2005 e 2006 si segnala quanto segue

1. Liquidazione dei conti FEOGA - Garanzia. Verifica OLAF concernente il recupero delle irregolarità.

Nel corso del 2003 la Commissione europea, attraverso un'apposita *Task force* composta da funzionari della Direzione Generale Agricoltura e da funzionari dell'OLAF (Servizio antifrode comunitario), ha effettuato una missione in Italia al fine di verificare la situazione dei crediti per indebita percezione di aiuti comunitari, comunicati ai sensi dell'art. 3 del regolamento CEE 595/91 fino alla data del 31 dicembre 1998, per i quali non erano intervenuti, o erano intervenuti solo parzialmente, i relativi recuperi. In esito alla suddetta missione, si sono svolte una serie di riunioni bilaterali che, unitamente ad un rilevante scambio di corrispondenza, hanno portato ad una consistente riduzione dell'importo delle irregolarità prese in esame, sceso da circa 970 milioni di euro complessivi (per i due organismi pagatori interessati AGEA e SAISA) ad euro 310.849.495,98.

Il suddetto importo rappresenta la correzione finanziaria a carico dello Stato italiano inserita nella decisione della Commissione C (2006) 4324 del 3 ottobre 2006.

La decisione è stata impugnata dinanzi al Tribunale di primo grado delle Comunità europee ed il relativo ricorso è tuttora pendente.

2. Liquidazione dei conti degli esercizi finanziari 2004 e 2005.

A seguito degli esiti della verifica effettuata dall'OLAF e di ulteriori indagini sul medesimo argomento effettuate dai Servizi comunitari, è stata avviata un'attività di revisione ed aggiornamento del registro dei debitori.

In particolare, con delibera commissariale n. 131 del 29 luglio 2003 sono state introdotte nuove modalità di registrazione del credito, definendone differenti livelli di certezza al fine di tracciare ogni singola posizione creditoria vantata dall'Agenzia sin dal momento della sua insorgenza. Tale sistema consente, nel momento in cui il credito acquista carattere di certezza, liquidità ed esigibilità, di attivare le procedure per procedere al suo recupero.

Il sistema introdotto, in quanto verificato e monitorato anche dall'Organismo di certificazione nel corso dell'esame dei conti annuali, assicura la corretta gestione dei crediti FEOGA.

Tutto ciò ha determinato una complessa attività di disamina e messa a giorno di tutte le posizioni debitorie pregresse dell'Agenzia e, conseguentemente, la revisione dell'ammontare dei crediti dichiarati al FEOGA, attraverso la nuova valutazione di taluni di essi, e la relativa eliminazione di quelli non corredati dei prescritti requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità.

In diretta conseguenza di quanto sopra, i Servizi della Commissione europea hanno disposto il differimento della liquidazione dei conti annuali dell'AGEA per gli esercizi finanziari 2005 e 2006 in esame, in attesa di conoscere la effettiva portata delle attività in corso.

Tale differimento della liquidazione dei conti annuali per i due esercizi finanziari non ha comportato conseguenze finanziarie ma semplicemente sospeso la definizione dei conti all'esito delle verifiche svolte dai Servizi della Commissione.

I conti per gli esercizi finanziari 2005 e 2006 sono stati approvati rispettivamente con decisioni della Commissione n. 2008/53/CE del 20 dicembre 2007 e n. 2008/394/CE del 30 aprile 2008.

3. Decisioni di liquidazione dei conti di conformità.

A seguito degli esiti di indagini e missioni svolte in Italia dai Servizi della Commissione, sono state apportate di recente le seguenti correzioni finanziaria sulle spese FEOGA – Garanzia, mediante adozione di specifiche decisioni ad hoc:

- decisione ad hoc n. 20

decisione C(2005)2756 del 20 luglio 2005, applicata nel settore del tabacco
motivo della rettifica: rettifica forfetaria del 5% per carenza dei controlli essenziali;

conseguenze finanziarie della decisione: 16.568.665,50 euro.

- decisione ad hoc n. 21

decisione 2006/334/CE del 28 aprile 2006, applicata ai seguenti settori:

ortofrutticoli

motivo della rettifica: mancata applicazione di sanzioni, controlli carenti in materia di compostaggio e la biodegradazione, a seguito di controlli effettuati nella regione Emilia Romagna. Rettifica forfetaria del 10% e rettifica puntuale

conseguenze finanziarie: 30.021.060,00 euro

ortofrutticoli

motivo della rettifica: inosservanza dei termini di pagamento. Rettifica puntuale.

conseguenze finanziarie: 4.414.265,04 euro

ortofrutticoli

motivo della rettifica: a seguito di controlli effettuati nelle regioni Emilia Romagna, Campania, Calabria e nella provincia autonoma di Trento, è emerso che i controlli essenziali non sono applicati nel numero, nella frequenza o nell'accuratezza previsti dalla normativa. Rettifica forfetaria del 5%.

conseguenze finanziarie: 7.708.059,40 euro

latte e prodotti lattiero caseari

motivo della rettifica: a seguito di controlli effettuati nella regione Emilia Romagna, sono emerse inosservanze della normativa (rettifica puntuale). Carenza nei controlli (rettifica forfetaria del 5%).

conseguenze finanziarie: 297.002,44 euro

seminativi

motivo della rettifica: mancata applicazione delle sanzioni. Rettifica forfetaria del 3%

conseguenze finanziarie: 7.975.231,00 euro

seminativi

motivo della rettifica: scarsa qualità delle tradizionali ispezioni sul campo. Rettifica forfetaria del 5%.

conseguenze finanziarie: 566.863,00 euro

sviluppo rurale

motivo della rettifica: carenze nei sistemi di controllo, gestione e sanzioni, emerse a seguito di controlli effettuati nelle regioni Emilia Romagna, Piemonte, Liguria e Abruzzo. Rettifica forfetaria del 2 %

conseguenze finanziarie: 3.748.761,00 euro

termini di pagamento

motivo della rettifica: inosservanza dei termini di pagamento;rettifica puntuale

conseguenze finanziarie: 693.421,02 euro (31.000.000 euro già trattenuti)

Totale incidenza finanziaria della decisione: 54.037.820,86 euro

- decisione ad hoc n. 22

decisione C(2006)331 del 21 luglio 2006, applicata ai seguenti settori:

ortofrutta - ritiri

motivo della rettifica: percentuale di controlli insufficiente sul compostaggio e la biodegradazione (prosecuzione della correzione finanziaria di cui sopra)

conseguenze finanziarie: 9.107.445,49 euro

ortofrutta - ritiri

motivo della rettifica: a seguito di verifiche effettuate dalla Corte dei conti europea nella regione Calabria, sono emerse carenze nel sistema di controllo

conseguenze finanziarie: 304.839,45 euro

ammasso pubblico di carni

motivo della rettifica: ritardi di pagamento

conseguenze finanziarie: 4.575,54 euro

ammasso pubblico di carni

motivo della rettifica: presenza di materiale specifico a rischio, rimozione del muscolo del collo, accettazione di carcasse non ammissibili, condizioni di ammasso inadeguate, etichettatura carente, inadempienze nelle comunicazioni e nelle ispezioni

conseguenze finanziarie: 2.635.067,09 euro

Totale incidenza finanziaria della decisione: 12.051.927,57 euro

Si segnalano di seguito le due attività dell'Ufficio aiuti nazionali il cui perseguimento era stato individuato dal Consiglio di amministrazione AGEA come obiettivo specifico dell'Area. Si tratta della distruzione delle farine animali a basso rischio e la vendita di alcoli.

DISTRUZIONE DELLE FARINE ANIMALI A BASSO RISCHIO.

La realizzazione delle attività in questione ha condotto a quanto segue.

1) Istruttoria e liquidazione domande per i compensi relativi alla distruzione farine animali a basso rischio (legge 49/2001).

Sono proseguite nel corso dell'anno 2005 le operazioni di distruzione delle farine animali in ammasso pubblico, ai sensi della legge 49/2001, da parte delle ditte Endesa, Copersalento e Treerre, con le quali nel corso dell'anno 2003 erano stati stipulati appositi accordi, per un totale di circa 260.000 tonnellate, e delle ditte Copersalento, Endesa, Italcementi, M.G.M., e P.G.P., con le quali nel corso dell'anno 2004 erano stati stipulati appositi accordi, per il restante quantitativo di circa tonn. 90.000.

Tali ultimi accordi hanno previsto come termine ultimo di distruzione la data del 31 dicembre 2004 lasciando, però, la possibilità di procedere alla distruzione anche dopo tale termine con oneri relativi ai compensi di magazzino a carico delle suddette ditte.

Ciò in quanto gli accordi in argomento sono stati stipulati e sottoscritti solo nei mesi di maggio e giugno 2004.

Complessivamente, nell'anno 2005 sono state distrutte circa 43.862,907 tonnellate di farine che rappresentano, unitamente al quantitativo distrutto negli anni 2003 e 2004 (327.430,423), circa il 93,55 % del quantitativo globale.

Per quanto riguarda, invece, lo stato dei pagamenti, le pratiche istruite e liquidate ammontano a n. 48 per un importo complessivo pari a € 15.611.084,83.

A tale riguardo occorre precisare che i dati sopra riportati si riferiscono a pagamenti effettuati sino alla fine di luglio 2005 in quanto, a tale data, la scrivente ha terminato i fondi messi a disposizione per i pagamenti agli aventi diritti. Di conseguenza non si è potuto dar corso alla liquidazione di n. 7 pratiche la cui istruttoria è stata da tempo ultimata.

Si precisa che le ulteriori n. 26 pratiche in corso di istruttoria, si riferiscono a distruzioni avvenute a tutto il mese di dicembre.

L'Agenzia, come già rappresentato e sollecitato ai competenti Dicasteri, è ad oggi in attesa dell'assegnazione della somma relativa ad un ulteriore stanziamento aggiuntivo di Euro 12.963.000, richiesto per fronteggiare il rideterminato fabbisogno finanziario.

2) istruttoria e liquidazione domande per i compensi relativi alla distruzione farine animali a basso, alto rischio e rischio specifico (legge 118/2002).

Nel corso dell'anno 2005 si è proceduto alle liquidazioni relative alle distruzioni del materiale a basso ed alto rischio ai sensi della legge 118/02. Sono state liquidate n. 84 pratiche di basso rischio e n. 17 di alto rischio per un importo complessivo di € 5.274.244,82.

3) istruttoria e liquidazione domande per i compensi di magazzinaggio farine animali a basso rischio e conferimento mangimi (legge 49/2001).

Nel corso dell'anno 2005 si è proceduto alle liquidazioni relative ai compensi di magazzinaggio alle ditte che custodiscono le farine per conto di A.G.E.A., nonché i compensi relativi al conferimento dell'ammasso pubblico dei mangimi, per un importo complessivo di € 5.024.827,65.

VENDITA ALCOLI.

L'Ufficio aiuti nazionali nel corso del 2005 aveva il compito di provvedere alla predisposizione degli atti di competenza ed alla conseguente vendita di hl 500.000 – 100% vol. di alcool della gestione nazionale, non appena emanati, da parte del Ministero delle politiche agricole e forestali, i provvedimenti di attuazione della nuova disciplina di cui al reg. CE n. 616/2005 del 21 aprile 2005, il quale dispone che sia lo Stato membro, e non più la Comunità Europea, ad effettuare il riconoscimento delle ditte che possono partecipare a gare comunitarie per la vendita di alcool per l'utilizzo esclusivo come carburante.

Si dà conto di seguito della gestione delle operazioni di vendita alcool in ammasso pubblico nazionale nell'anno 2005:

- a) nel mese di aprile 2005 sono state ultimate le procedure di vendita di circa 1.000.000 hl. di alcool posto in vendita nel corso dell'anno 2003 ed aggiudicato alla ditta SEKAB – Svezia per uso esclusivo nel settore dei carburanti nel territorio della Comunità, per un importo di € 19,00 per hl.
- b) in relazione all'avviso di manifestazione di interesse per la vendita di alcool di origine vinica della gestione nazionale per complessivi ettolitri 500.000, l'aggiudicazione della partita di alcool è stata effettuata in data 13 dicembre 2005 ad un prezzo offerto di € 34,50; le operazioni di vendita si concluderanno entro il 31.12.2006;
- c) la vendita di ettanidri 827,07 di acquavite invecchiata, depositati presso la Ditta Aniello ESPOSITO, è stata aggiudicata in data 30 novembre 2005.

Sede, 27 maggio 2009

*Il Direttore
(Dr. Giancarlo Nanni)*

Tab. A/1**AIUTI ALIMENTARI AI PVS NEL 2005**

| <u>PAESE</u> | <u>PRODOTTO</u> | <u>QUANTITA'</u> <u>Tonn. (*)</u> | <u>VALORE €</u> |
|---------------------|---------------------------|--|------------------------|
| ALGERIA | Riso | 922,977 | 399.999,77 |
| | Pasta | 821,018 | 399.998,16 |
| | Zucchero | 486,018 | 299.999,47 |
| | Tonno | 45,133 | 199.997,86 |
| | Latte | 70,590 | 199.999,12 |
| ARGENTINA | Fiocchi di patate | 1000,000 | 323.725,00 |
| ETIOPIA | Riso | 1.009,142 | 499.447,35 |
| MAURITANIA | Riso | 2.584,714 | 1.000.000,00 |
| YEMEN | Pomodoro concentr. | 294,210 | 300.000,00 |
| | Farina | 3.308,129 | 697.365,74 |
| ARGENTINA | Fiocchi di patate | 708,019 | 168.982,89 |
| ARMENIA | Farina | 2.035,000 | 597.069,00 |
| | Zucchero | 896,450 | 399.054,72 |
| CAPO VERDE | Riso | 1.244,772 | 539.443,87 |
| SIERRA LEONE | Riso | 976,429 | 479.325,80 |

(N.B.) Quantitativi e valori relativi a forniture completate.